ventiduesima edizione

2010

CIVITA FESTIVAL

International Tour

Comune di Civita Castellana
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo

Provincia Viterbo
Assessorato Cultura
Turismo e Spettacolo

Touring Club Italiano

VIII Centenario
Duomo dei Cosmati

Civita Castellana
18 Luglio / 1 Agosto

Direzione Artistica Fabio Galadini

Comune di Civita Castellana
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo

Provincia Viterbo
Assessorato Cultura
Turismo e Spettacolo

Touring Club Italiano

Il Civita Festival è inserito all'interno delle manifestazioni per la celebrazione per l'ottavo centenario della edificazione del Duomo dei Cosmati

INDUSTRIA E CULTURA
in terra Falisca

Assessorato alla Cultura - Direzione Artistica e Segreteria organizzativa Fabio Galadini - Tel. 0761. 590313 - Fax 0761.590322 - fabiogaladini@libero.it **Direzione di Sala** Letizia Pizzi **Ufficio Stampa Civita Festival** Maria Rita Parroccini - cell. 339.5219443 - mariaritaparroccini@gmail.com **Ufficio Stampa Comune di Civita Castellana** ufficiostampa@comune.civitacastellana.vt.it **Audio-Luci** Hathor Show & entertainments **Strumenti Musicali** Ciampi **Fotografo** Alberto Natale **Diffusione e Pubblicità** KAOS Agency **Progetto grafico** Eleonora Massaccesi **Stampa** Tipografia Falisca snc

PARTNERS

IKO ITALIA MINIZIET OPERA INTERNATIONAL

MEDITERRANEA

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

SPONSOR UFFICIALE

SCARABEO

CON IL CONTRIBUTO

FLAMINIA. ceramica VALLELUNGA SCACCINO vesti la differenza COLAVENE

SPONSOR TECNICI

BIGOLINO RELAIS FALISCO ALDERO HOTEL

Il Civitafestival è la più importante manifestazione culturale cittadina, per questo la XXII edizione è inserita nella programmazione delle iniziative dell'"Anno dei Cosmati" relativo alla celebrazione dell'VIII centenario della edificazione del Duomo dei Cosmati. Nel corso degli anni questa manifestazione è cresciuta dando smalto e visibilità alla città, proseguendo così la felice intuizione di quanti l'hanno voluta e ponendosi come una delle iniziative culturali più rilevanti sul piano regionale e nazionale. Un appuntamento importante che, nonostante la congiuntura economica attuale, l'Amministrazione Comunale ha voluto confermare con il suo sostegno ed il suo impegno per questa manifestazione proprio per ribadire la vocazione culturale di Civita Castellana. In quest'ottica, un ringraziamento speciale va a tutte le aziende che, insieme all'Amministrazione, hanno voluto sostenere il festival con la convinzione che esso possa rappresentare non solo un momento di aggregazione e di crescita, ma soprattutto un volano per il possibile lancio turistico del nostro territorio. A tutti dò il benvenuto a Civita Castellana per la XXII edizione del Civitafestival.

Avv. Gianluca Angelelli

Sindaco di Civita Castellana

Il Forte Sangallo di Civita Castellana, che fa da splendida cornice a questa edizione del Civitafestival, rappresenta, insieme al Duomo, uno dei monumenti simbolo della città, voluto da Alessandro VI Borgia alla fine del '400. Ad Antonio da Sangallo il Vecchio si deve l'impianto originario, dotato di cinque imponenti bastioni difensivi, e l'armonico susseguirsi degli spazi aperti, culminanti nel Cortile Maggiore, forse con l'intervento del Bramante. Agli inizi del '500 Antonio da Sangallo il Giovane progettò il Mastio ottagonale e il loggiato superiore, sul quale si aprono le stanze dell'Appartamento papale con la vicina cappella. Gli affreschi e gli stemmi ricordano l'intervento dei vari Pontefici che si sono succeduti, da Alessandro VI Borgia a Giulio II Della Rovere a Paolo III Farnese ed altri ancora. Oggi, a prezioso completamento della storia dei luoghi, il Forte racchiude le testimonianze più antiche della cittadina, che fu capitale delle popolazioni falische prima di essere importante centro difensivo in età rinascimentale. Nel Museo Archeologico dell'Agro Falisco che qui ha sede si possono ripercorrere le vicende storico archeologiche dell'antica Civita Castellana (Falerii) e degli altri importanti centri del territorio falisco (Narce, Corchiano, Nepi, Vignanello) dall'VIII al III sec. a. C.. La sequenza dei corredi funerari e gli importanti rivestimenti fittili dei santuari di Falerii ricostruiscono un tessuto sociale vivace e creativo, aperto ai reciproci scambi con le popolazioni vicine, ma in continua e tenace opposizione nei confronti dell'espansionismo romano, fino alla conquista definitiva nel 241 a.C..

Dott.ssa Maria Anna De Lucia
Direttore del Museo Agro Falisco

La XXII edizione del Civitafestival, in considerazione dell'VIII centenario dell'edificazione del Duomo dei Cosmati, si trasferisce in parte e di nuovo nella Piazza Duomo, location che tradizionalmente ha ospitato le edizioni del festival fino al 2000. La programmazione di quest'anno propone al pubblico una idea di cultura musicale che affronta varie questioni sulle quali, credo sia necessario riflettere: innanzitutto lo stato di salute della cultura nel nostro paese... Il Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma, uno dei dodici teatri che rischia la chiusura, si è reso disponibile ad accettare il nostro invito proprio in considerazione del fatto che i tagli alla cultura stanno falcidiando ogni tipo di attività compreso il Civitafestival. Ancora un serata contro ogni forma di violenza con la proposta del"Histoire di Stravinskij, raramente eseguito in Italia e che vede la partecipazione della voce recitante di Massimo Wertmuller, diretto dal concittadino Marco Angius. Una serata in ricordo di Edoardo Sanguineti, recentemente scomparso, che ha avuto con il Civitafestival un rapporto che inizia nel 1995, è l'occasione per presentare un lavoro di Fausto Razzi. La presenza di Nicola Piovani, autore conosciuto universalmente impreziosisce questa edizione che aprirà con un concerto di Danilo Rea musicista jazz fra i più apprezzati sul piano internazionale. L'edizione di quest'anno si conclude con un concerto lirico sinfonico esclusivamente proposto da voci femminili .

M° Fabio Galadini
Direttore Artistico del Civita Festival

Domenica 18 Luglio
Piazza Duomo ore 21.30

DANILO REA
in concerto

Giovedì 22 Luglio
Forte Sangallo,
Cortile minore ore 21.30

per un mondo senza guerre

Ensemble Algoritmo

HISTOIRE DU SOLDAT
opera da camera

La storia del soldato, 1913
per voce recitante e ensemble

Ensemble Algoritmo

Marco Fusi	violino
Roberta Gottardi	clarinetto
Filippo Piagnani	fagotto
Domenico Agostini	tromba
Filippo Cangiamila	trombone
Emiliano Amadori	contrabbasso
Flavio Tanzi	percussioni

Voce recitante Massimo Wertmuller
Direttore Marco Angius

Musiche di Igor Stravinskij
Libretto di Charles-Ferdinand Ramuz

Marcia del soldato
Piccole arie al bordo del ruscello
Pastorale
Marcia Reale
Piccolo concerto
Tre danze: Tango, Valzer e Ragtime
Danza del diavolo
Piccolo corale
Grande corale
Marcia trionfale del diavolo

Sabato 24 Luglio
Piazza Duomo ore 21.30

NICOLA PIOVANI
in Tournée

Concerto in quintetto

Brani scritti per il cinema, per il teatro, per concerto, appositamente rivisitati, riarrangiati da **Nicola Piovani** con una formazione di 5 solisti

Nicola Piovani pianoforte

Andrea Avena contrabbasso
Marina Cesari sax e clarinetto
Pasquale Filastò violoncello e chitarra
Cristian Marini batteria e fisarmonica

Domenica 25 Luglio
Piazza Duomo ore 21.30

SOIRÉE ROMANTIQUE BALLET GALA

Corpo di Ballo,
primi Ballerini
ed Etoile
del
TEATRO
DELL'OPERA
DI ROMA

Direttrice Carla Fracci

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
Fondazione

La Shilphide

Coreografia di
Bournonville

Musica di
Hermann
Loevenskjold

con Alessia Gai,
Alessio Rezza

Tango

Coreografia di
Riccardo Di Cosmo

con Annalisa Cianci,
Antonello
Mastrangelo

Don Quixote
(Assolo III Atto)

Coreografia di
Petipa

Musica di
Minkus

con
Alessandra Amato

Archetipo

Coreografia di
Riccardo Di Cosmo

Musica di
Bach

con Dalila Sapori,
Damiano Mongelli

Schiaccianoci

Coreografia di
Petipa

Musica di
Ciajkovski

con Sara Loro,
Giuseppe Schiavone

Il Corsaro

Coreografia di
Petipa

Musica di
Drigo

con Annalisa Cianci,
Antonello
Mastrangelo

Lago
(Assolo II Atto)

Coreografia di
Lev Ivanov

Musica di
Ciajkovski

con Alessandra Amato

Bella addormentata

Coreografia di
Petipa

Musica di
Ciajkovski

con Sara Loro,
Giuseppe Schiavone

Cigno Nero Pas de Deux
(da Il Lago dei Cigni)

Coreografia di
Lev Ivanov

Musica di
Ciajkovski

con Dalila Sapori,
Damiano Mongelli

Mercoledì 28 Luglio
Forte Sangallo,
Cortile minore ore 21.30

ricordando
Edoardo Sanguineti

INCASTRO (2001)

Musiche di
Fausto Razzi

Testi di
Edoardo Sanguineti

Intervengono
Filippo Bettini
Nicola Sani
Claudia di Liuzo
Fabio Galadini
Fausto Razzi

Azione scenica su testi di Edoardo Sanguineti
Seconda versione (2006) per 9 voci
e 5 strumenti

Il lavoro è basato su due testi teatrali di carattere assai diverso, scritti da Edoardo Sanguineti negli anni '80 e destinati entrambi al teatro: *Dialogo* (1988), in cui i due personaggi esprimono i loro pensieri in monologhi che si alternano e sovrappongono senza mai diventare dialogo (la tecnica è la medesima usata dall autore in lavori precedenti, per esempio *Protocolli*, del 1968) e *l'Arpa magica* (1983), che è invece una parodia in 18 ottave dei poemi cavallereschi e che porta come sottotitolo "intermezzi per un Singspiel", perché commissionata all autore in occasione della ripresa a Trieste del Singspiel "die Zauberharfe" di Schubert, di cui si sono perse le parti parlate.

Questa seconda versione di *Incastro* prevede tre gruppi di interpreti; 5 strumentisti (flauto. oboe, arpa, violino e violoncello), 4 cantanti e 2 attrici per *l'Arpa magica*, una cantante e una coppia attrice/attore per *Dialogo*. La struttura del lavoro risulta dal continuo *incastro* dei due testi (e quindi da una serie di azioni parallele e contemporanee) ed è suddivisa in 14 sezioni, ciascuna delle quali può comprendere fino a 3 Scene proposte simultaneamente. Le Sezioni si susseguono senza soluzione di continuità, separate solo da 7 intermezzi strumentali. Una delle ragioni che rende ulteriormente interessante la serata è data dal fatto che gli interpreti del lavoro (assai complesso sia dal punto di vista drammatico sia da quello musicale) sono prevalentemente giovanissimi provenienti dal Conservatorio de L'Aquila: un dato importante, in un momento in cui la società propone prevalentemente spettacoli di evasione, poiché si ritiene che i giovani siano distanti dalla complessità dei linguaggi di ricerca.

Annalisa Spadolini flauto
Jelena Engelhardt arpa
Luca Minciullo violino
Chiara Pozzi violoncello

Coreografia Giulia Fabrocile
Direttore Fausto Razzi

INTERPRETI

VOCI
PER DIALOGO
Ginvra Magiar Lucidi
Danilo Vanella
PER L'ARPA MAGICA
Maria Teresa Pascale
Alessia Ludovici

CANTO
PER DIALOGO
Antonella Cesari soprano
PER L'ARPA MAGICA
Federica Scimia
Maura Marzoli soprani
Simone Cocciglia tenore
Lorenzo Grante basso

Sabato 31 Luglio

Cattedrale S. Maria Maggiore ore 21.30

L' Orchestra da camera

Le metamorfosi musicali

con la partecipazione del

TENORE **Roberto Mattioni**

presentano

CONCERTI, CANZONI E BALLI

Un viaggio musicale attraverso epoche, costumi e culture.

Le metamorfosi musicali

VIOLINI
Alberto Poli, Matteo Ceccarelli, Claudia Ragonesi, Matteo Sperandio, Selena Bannella, Viviana Di Carli, Alessandro Aiello

VIOLE
Marco Onofri, Laura Ammannato

VIOLONCELLI
Paola Trapè, Gianluca Pirisi

CONTRABBASSO
Ugo Valentini

CLAVICEMBALO
Enrico Mazzoni

CONCERTI

G. P. TELEMANN (1681-1767)

CONCERTO IN RE MAGGIORE PER TROMBA, ARCHI E BASSO CONTINUO TWV 51:D7
Adagio
Allegro
Grave
Allegro

Tromba Massimo Patella

A. CORELLI (1653-1713)

CONCERTO GROSSO IN RE MAGGIORE OP. 6 N° 4
Adagio - Allegro
Adagio
Vivace
Allegro - Allegro

Concertino

Violini Alberto Poli
Claudia Ragonesi
Violoncello Gianluca Pirisi

A. VIVALDI (1678-1741)

CONCERTO IN DO MAGGIORE PER DUE TROMBE, ARCHI E BASSO CONTINUO RV 537
Allegro
Largo
(Allegro)

Trombe Massimo Patella
Flavio Patella

CANZONI E BALLI

"...PARTONO I BASTIMENTI PE' TERRE ASSAI LONTANE..."

Voce e Chitarra ROBERTO MATTIONI

Domenica 1 Agosto
Piazza Duomo ore 21.30

Gran Galà della Lirica
SOPRANI IN CONCERTO

Arie della tradizione operistica italiana

Direttore Orchestra Sergio Oliva
Soprani Paola Cigna, Artemisa Repa, Natalia Roman

G. PUCCINI (1858-1924)	*da* IL BARBIERE DI SIVIGLIA Ouverture Aria: Una voce poco fa	con Paola Cigna
G. VERDI (1813-1901)	*da* RIGOLETTO Aria: Caro nome	con Artemisa Repa
G. PUCCINI (1858-1924)	*da* LA BOHÈME Aria: Sì, mi chiamano Mimì	con Natalia Roman
G. PUCCINI (1858-1924)	*da* LA BOHÈME Aria: Valzer di Musetta	con Paola Cigna
G. DONIZETTI (1797-1848)	*da* L'ELISIR D'AMORE Aria: Prendi, per me sei libero	con Artemisa Repa
C. GOUNOD (1818-1893)	*da* ROMEO E JIULIETTE Valzer di Giulietta "Je veux vivre"	con Natalia Roman
V. BELLINI (1801-1835)	*da* LA SONNAMBULA Aria: Ah non credea mirarti	con Paola Cigna
G. DONIZETTI (1797-1848)	*da* DON PASQUALE Recitativo e aria: Quel guardo il cavaliere... Son anch'io la virtù magica	con Artemisa Repa
G. VERDI (1813-1901)	*da* LA TRAVIATA Recitativo, aria e cabaletta: È strano... Ah fors'è lui che l'anima... Sempre libera	con Natalia Roman

Curriculum

Partecipanti Civita Festival 2010

Curriculum

Danilo Rea Nasce a Vicenza il 9 Agosto 1957. In tenerissima età si trasferisce a Roma dove si diploma in pianoforte presso il Conservatorio Santa Cecilia. Nel 1975 debutta con il trio di Roma (Enzo Pietropaoli, Roberto Gatto). Tra le collaborazioni concertistiche e discografiche ricordiamo quella con Chet Baker, Lee Konitz, Steve Grossman, Bob Berg, Phill Woods, Michael Breker, Art Farmer, Billy Cobham, Aldo Romano, Tony Oxley, Dave Liebman, Bobby Hutcherson, Joe Lovano, Curtis Fuller, Kenny Wheeler, John Scofield, Randy Brecker,Brad Mehldau. E' molto richiesto anche nell'ambiente pop dove vanta un curriculum tra i più prestigiosi: Mina, Pino Daniele, Claudio Baglioni, Fiorella Mannoia Gino Paoli e molti altri.
Nel 1989 ha preso parte, come solista, all'opera di Roberto De Simone "Requiem" per Pierpaolo Pasolini, rappresentata al teatro San Carlo di Napoli sotto la direzione di Zoltan Pesko. Tra i gruppi con cui ha collaborato ricordiamo il Quintetto di Giovanni Tommaso e Lingomania (miglior gruppo italiano nel Top Jazz del 1987). Ha dato concerti in Francia, Inghilterra, USA,Messico, India, Senegal, Cina,Brasile, Giappone, Australia etc... In collaborazione con Roberto Gatto ha inciso "Improvvisi" (gala record 1989).
Con i "Doctor 3", insieme a Enzo Pietropaoli e Fabrizio Sferra, ha inciso due dischi per la Via Veneto Jazz ("The Tales of Doctor 3", premiato miglior disco di jazz italiano nel Top Jazz 1998 e "The Songs Remain the Same", premiato miglior disco di jazz italiano da Musica & Dischi nel 1999); la formazione, vincitrice nell'ambito italiano del Top Jazz 1999, si è esibita in diversi concerti in Cina, a Umbria Jazz e nei maggiori Festival Jazz italiani. Danilo Rea, la cui vera passione è sempre stata !il poter improvvisare dall'inizio alla fine", sembra aver realizzato il proprio desiderio con il suo primo album in solo, "Lost in Europe", pubblicato da Via Veneto Jazz nel mese di ottobre 2000. In tutto ciò che suona mette in luce la sua capacità, che era già stata delineata nei progetti dei Doctor 3, di fusion tra jazz e "pop", intrecciando in totale, ispirata libertà, le emozioni delle melodie note e meno note della musica "leggera".
Ciò che vuole è parlare al cuore di tutti gli appassionati della musica, non solo jazz.
Nel 2004 ha inciso un cd intitolato "Lirico" dove in piano solo improvvisa sui più noti temi di arie liriche tra cui P. Mascagni, G. Puccini , G. Verdi, G. Bizet. Con questo progetto ha suonato in due ricorrenze rispettivamente al Guggenheim di New York e di Venezia.Recentemente ha inciso un altro disco intitolato "Solo", un live registrato nella sala Santa Cecilia del nuovo auditorium di Roma, il primo concerto jazz in piano solo tenuto in quella sala. Nel 2005 vince il "Django d'or" come miglior musicista italiano dell'anno. Nel 2006 ha partecipato al Concerto per l'Europa, tenutosi nell'isola di Ventotene, che lo ha visto protagonista assieme a Baglioni, Nicola Piovani e Luis Bacalov.
Nel 2007/08 /09 /10 incide vari cd allegati nella rivista l'Espresso registrati tutti alla Casa del Jazz di Roma sia con i Doctor 3 che in piano solo, "Danilo Rea quintet", "Introverso" etc.Attualmente ha una cattedra presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma.

Marco Angius è stato invitato dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, Muziekgebouw/Bimhuis di Amsterdam (Gaudeamus Music Week), Luxembourg Philarmonie e deSingel di Anversa (con l'Hermes Ensemble di cui è principale direttore ospite), Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano, Orchestre de Chambre de Lausanne, Biennale Musica di Venezia, Ars Musica di Bruxelles, Milano Musica, I Pomeriggi Musicali, Warsaw Autumn Festival, Orchestra Sinfonica di Lecce, Teatro La Filature di Mulhouse, Teatro Lirico di Cagliari, Teatro Lirico Belli di Spoleto, Traiettorie di Parma... È fondatore e direttore musicale dell'ensemble Algoritmo, col quale ha ottenuto il Premio del Disco Amadeus 2007 per la migliore incisione dell'anno (*Mixtim* di Ivan Fedele, Stradivarius, in co-produzione con Rai/Radio3) e con cui ha inciso *Captactions* di Fedele, (Neos), *Le stagioni artificiali* di Sciarrino (Kairos), *Omaggio a Sei Shonagon* di Luca Mosca (Vdm Records), *Manhattan bridge* di Martino Traversa ancora per Neos. Per Stradivarius ha realizzato in prima mondiale gli *Studi per l'intonazione del mare* di Sciarrino, *Rotativa* di Giacinto Scelsi, *Mosaïque* di Fedele (con l'Orchestra Rai di Torino). È autore di una monografia sull'opera di Salvatore Sciarrino (*Come avvicinare il silenzio*, Rai Eri, 2007) e di numerosi scritti sulla musica contemporanea tradotti in varie lingue (Salzburger Festspiele 2008, Electa, Musica/Realtà). Dal 2008 dirige i concerti finali dei corsi di composizione presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, istituzione con la quale collabora anche per i corsi di alto perfezionamento. Tiene masterclass di direzione d'orchestra presso il conservatorio di Lugano. Tra i prossimi impegni, il primo allestimento italiano di *Luci mie traditrici* di Sciarrino, *Die Schachtel* di Franco Evangelisti a Parma per il ventennale di Traiettorie, un ritratto monografico di Hugues Dufourt per Milano Musica, Contemporary di Torino con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Klanwerktage di Amburgo, Mi.To. 2010, Amuz Centrum di Anversa...

L'ensemble **Algoritmo** è stato fondato da Marco Angius nel 2002 grazie all'adesione di giovani musicisti dediti per vocazione alla musica contemporanea e già affermati sulla scena internazionale. I suoi componenti, premiati in contesti prestigiosi come il Kranichsteiner

Musikpreis o il premio della Fondazione Stockhausen, si sono esibiti nelle maggiori sale e festival di tutto il mondo (Philarmonie di Berlino, Lincoln Center, Teatro alla Scala, Royal Albert Hall, Carnegie Hall, IRCAM...). Le scelte musicali dell'ensemble comprendono opere capitali del nostro tempo e nuove esplorazioni sonore, privilegiando un rapporto di confronto continuativo con alcuni tra i maggiori compositori d'oggi. La formazione coltiva repertori che mirano alla definizione di un proprio riconoscibile suono, accanto ad una costante ricerca di inediti quanto articolati universi compositivi. Tra le presenze: Gaudeamus di Amsterdam (Muziekgebouw/Bimhuis), Biennale di Venezia, Parco della Musica di Roma, Warsaw Autumn Festival, NYYD di Tallinn, Milano Musica, Filature di Mulhouse, Traiettorie di Parma, Nuova Consonanza, Accademia Filarmonica Romana, Teatro di Udine, Cantiere di Montepulciano, Nuova Musica di Macerata... L'attività discografica di Algoritmo è culminata nel Premio del Disco Amadeus 2007 per la miglior incisione dell'anno nel repertorio contemporaneo con Mixtim di Ivan Fedele (Stradivarius), in co-produzione Rai-Radio3. Nel 2008 è iniziata la collaborazione con i corsi di perfezionamento di composizione dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

Massimo Wertmullern Nato a Roma il 13 agosto del 1956, nel segno del Leone, intraprende la sua formazione professionale frequentando dal 1978 il "Laboratorio di esercitazioni sceniche", creato da Gigi Proietti presso il teatro Brancaccio di Roma, da cui sono usciti personaggi come Pino Quartullo, Rodolfo Laganà, Enrico Brignano, Giampiero Ingrassia e molti altri. Ancora prima inizia la sua carriera in teatro, nel 1976, con lo spettacolo "Luci di Boheme", di Inclan per la regia di Mezzadri, presentato alla Biennale di Venezia. Il debutto nel cinema avviene nel 1978 con il film di Lina Wertmuller "La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia", seguito nel 1983 da "Scherzo" e "Sotto sotto, strapazzati da anomala passione", sempre con la regia di Lina Wertmuller. Nel 1980 iniziano le sue apparizioni televisive: lo troviamo in "Straparole" di Zavattini, per la regia di Gregoretti; ma è soprattutto nel 1983 che si fa conoscere dal grande pubblico nello spettacolo (regia di Falqui) "Al Paradise", con la "La Zavorra", un gruppo formato da tre attrici e tre attori, tra cui Rodolfo Laganà e Paola Tiziana Cruciani.Nel 1987 inizia anche la sua carriera radiofonica, con vari spettacoli da lui stesso scritti e condotti su RadioUno RAI, come "Ad alta indiscrezione" e "Qui lo dico e qui lo nego", insieme a Bruno Maccallini e Claudia Poggiani.Per quanto riguarda le sue passioni, tra le principali figurano l'archeologia e la storia: si è laureato in Lettere e Filosofia con indirizzo Storico a 39 anni.

Nicola Piovani è stato allievo del musicista greco Manos Hadjidakis. Risale al 1968 la sua prima colonna sonora: i cinegiornali sul movimento studentesco realizzati da un collettivo universitario sotto la guida di Silvano Agosti. Il debutto in un lungometraggio avviene l'anno successivo con N.P. Il segreto di Silvano Agosti. Comincia così una carriera che lo porta a collaborare con i maggiori registi italiani: Bellocchio, Monicelli, i fratelli Taviani, Moretti, Tornatore, Benigni e Federico Fellini, che si è rivolto al musicista per i suoi ultimi tre film.Con la colonna sonora di **La vita è bella** di Roberto Benigni vince il premio Oscar. Riceve inoltre tre David di Donatello (per **Ginger e Fred** di Fellini, Caro diario e La stanza del figlio di Moretti), quattro premi «Colonna sonora», due Nastri d'argento e due Ciak d'oro. Con **L'équipier** di Philippe Lioret ottiene la «nomination» al César, il premio del pubblico e la menzione speciale della giuria al festival «Musique et cinéma» di Auxerre. Sin dall'inizio affianca al lavoro nel cinema quello per il teatro, scrivendo musiche di scena per gli allestimenti di Carlo Cecchi, Luca De Filippo, Maurizio Scaparro, Vittorio Gassman. Nel 1989, con Luigi Magni e Pietro Garinei, crea per il Teatro Sistina la commedia musicale **I sette re di Roma**, protagonista Gigi Proietti.

Come autore di canzoni, negli anni Settanta compone a quattro mani con Fabrizio De André gli album **Non al denaro, non all'amore né al cielo e Storia di un impiegato**. Nel 1995 scrive tre canzoni per il tour teatrale di Roberto Benigni, fra le quali **Quanto t'ho amato**. Alla fine degli anni Ottanta inizia il sodalizio artistico con lo scrittore Vincenzo Cerami. Insieme Piovani e Cerami fondano la Compagnia della luna, con l'intento di dare vita a un genere di teatro che in quel momento non trova spazio sulle scene italiane; un teatro dove musica e parola abbiano pari dignità e si sostengano a vicenda. I primi frutti di questa collaborazione sono **La cantata del Fiore** e **La cantata del Buffo**: le due opere, unite in un unico spettacolo, vengono presentate per quasi duecento repliche nei teatri di tutta Italia. Nel 2006 la Cgil commissiona a Cerami e Piovani La cantata dei cent'anni, per celebrare un secolo di storia della confederazione sindacale. In precedenza un'altra commissione, quella del Théâtre National de Chaillot, aveva permesso la nascita di Concha Bonita: una forma di spettacolo che si colloca a metà strada tra l'opera e la commedia musicale, composta da Piovani su libretto di René de Ceccatty e Alfredo Arias, applaudita dal pubblico parigino nella stagione 2002-2003. L'edizione italiana di **Concha Bonita** va in scena nei nostri teatri da più di tre anni. Il 26 marzo 2007, a Mumbai, in occasione della fiera "Frames" – la più importante Convencion indiana – l'Associazione Filmitalia invita Piovani con il suo Quintetto a rappresentare l'Italia. Nasce così **Piovani in Quintetto** che da quella data continua a girare in Italia e all'estero. L'11 dicembre del 2007 nell'Aula Magna dell'Università La Sapienza di Roma, nel calendario dell'Istituto Universitario Concerti, debutta **EPTA**, suite orchestrale per sette musicisti che eseguono un ciclo di sette movimenti, scanditi

da sette interventi di voci registrate che recitano frammenti di varia derivazione ispirati al numero sette, al suo fascino nella tradizione poetica, mitologica, biblica e nella matematica antica e contemporanea. Ognuno dei sette brani ha uno strumento principale che, da prim'attore, dialoga con gli altri sei. Nel 2007 Nomination al premio **Césars** per la musica del film **L'Equipier**. Nel 2008 è stato nominato **Chevalier dans l'ordre des Arts et Lettres** dal Ministro francese della Cultura. Nel 2007, il 26 marzo a Mumbai, prima esecuzione del "Concerto in quintetto" che da quella data in poi Continua a girare in Italia e all'estero. Il **"Quintetto"** propone brani scritti per il cinema, per il teatro, per concerto appositamente rivisitati, riarrangiati da Nicola Piovani in versione da piccolo gruppo di solisti.

Corpo di Ballo Teatro dell'Opera di Roma Nel 1928, quando il Teatro Costanzi dopo la sua ristrutturazione assunse il nome di Teatro Reale dell'Opera, venne istituita la Scuola di Ballo che non solo doveva avviare alla danza giovani allievi ma provvedere alla costituzione di un vero e proprio Corpo di Ballo. Inizialmente si formò un'unica entità denominata «Corpo di Ballo della Scuola del Teatro dell'Opera». Ebbe come primi direttori Ileana Leonidoff per le allieve e Dimitri Rostaff per gli allievi. A loro successe, tre anni dopo, Nicola Guerra, l'ultimo grande esponente della tradizione ballettistica italiana dell'Ottocento. Nel 1934 le redini passarono al russo Boris Romanoff e il Corpo di Ballo dell'Opera, che già nel 1935 contava quarantasette elementi, crebbe ancora artisticamente anche grazie alla presenza di Ettore Carosi, primo ballerino di fama internazionale: si caratterizzò per la particolare valentia della componente maschile, laureando danzatori che si affermarono poi nei teatri di tutta Italia. Nel 1938 avvenne la separazione tra la Scuola di Ballo affidata alle sorelle Teresa e Placida Battaggi e la Compagnia di Balletto alla cui direzione approdò Aurelio Milloss, la personalità più di spicco della danza in Italia in quel tempo, mentre «prima ballerina assoluta» veniva nominata Attilia Radice, una delle ultime pupille di Enrico Cecchetti. Dal dopoguerra ai nostri giorni il Balletto dell'Opera di Roma ha potuto contare su maestri e direttori di chiara fama; oltre ancora allo stesso Milloss, tra gli altri Anton Dolin, Erik Bruhn, Zarko Prebil, André Prokovski, Maya Plissetskaya, Pierre Lacotte, Vladimir Vassiliev, Elisabetta Terabust, Giuseppe Carbone ed Amedeo Amodio. Dal 15 novembre 2000 la direzione del Corpo di Ballo è affidata a Carla Fracci. Nel repertorio della Compagnia figurano i maggiori balletti della tradizione e i lavori dei più importanti coreografi italiani e stranieri, antichi e moderni: da Marius Petipa a George Balanchine, da Michel Fokine a sir Frederick Ashton, Roland Petit, Leonide Massine, Vaslav Nijinsky, John Cranko, Luigi Manzotti, Auguste Bournonville, Mauro Bigonzetti, Luciano Cannito, Robert North, Fabrizio Monteverde, Amedeo Amodio, Micha van Hoecke, Antonio Gades, José Limón, Rudolf Nureyev, Paul Chalmer, Luc Bouy, Fredy Franzutti, Millicent Hodson, Gillian Whittingham e Luca Veggetti. Analogamente i più rinomati artisti hanno collaborato per scene e costumi e innumerevoli stelle della danza mondiale hanno calcato le tavole dell'antico Teatro Costanzi in qualità di ospiti accanto ai nostri talenti. Un antico blasone, quindi, per una Compagnia che conserva oggi, con un organico di circa settanta elementi, grandi potenzialità. Durante i sette anni di direzione di Carla Fracci, con la consulenza di un uomo di teatro del talento di Beppe Menegatti, la Compagnia ha riscosso un notevole successo di critica e pubblico, segnalandosi a livello nazionale e internazionale.

Fausto Razzi (Roma 1932), compositore, saggista e interprete. I suoi lavori sono stati eseguiti nei Festivals di musica contemporanea di Donaueschingen, Freiburg, Gaudeamus, Stoccolma, Varsavia, Praga, Bourges e Lyon. Tra le esecuzioni in Italia si segnalano quelle alla Biennale di Venezia, alla Sagra Musicale Umbra, all'Accademia di Santa Cecilia a Roma, ai Festivals Spaziomusica di Cagliari e di Nuova Consonanza e al Festival Pontino.
Molte sue composizioni sono basate su testi letterari: Frammento, 1981 (Pier Paolo Pasolini e Torquato Tasso); Emergenze, 2000 (Anna Maria Giancarli); Contro, 2001 (Alfonso Sastre); "...dalla parte di Roma", 2003 (Romano Battaglia, Gabriele D'Annunzio, Pier Paolo Pasolini, Enrichetta Pisacane e Thomas Mann).
Particolarmente numerosi i lavori su testi di Edoardo Sanguineti: Colori, 1985/86); E chi è passato resta per memoria, 1990; Frammento 3 (1991); Ostinato 1 (1995); Ostinato 2 (1996) e le tre azioni sceniche Protocolli (1989/92), Smorfie (1997) e Incastro (2002).
Ha scritto per orchestra, per complessi da camera, per quartetto d'archi, per vari strumenti, per nastro magnetico. Il suo primo lavoro di computer music, Progetto per una composizione elettronica risale al 1973-74.
Ha fondato nel 1976 il Gruppo Recitar Cantando per l'esecuzione della musica vocale italiana del Manierismo e Primo Barocco. Con questo complesso ha realizzato e diretto, tra l'altro: la Rappresentatione di Anima et di Corpo di E. de' Cavalieri (1980, Siena, Accademia Chigiana, regia di Sylvano Bussotti; 1980, Roma, Teatro dell'Opera, S.Andrea al Quirinale, regia televisiva di Francesco Maselli); la Dafne di M.da Gagliano (1982, Teatro Valle di Roma, regia di Giancarlo Cobelli; Il Ballo delle Ingrate di C.Monteverdi (1993, Spoleto, Teatro Sperimentale, regia di Italo Nunziata); l'Euridice di J.Peri (1989, Teatro di Bad Lauchstädter, Haendelfestspiele; 1990, Fiesole, Estate fiesolana, regia di Egisto Macchi; la morte d'Orfeo di S.Landi, in prima esecuzione moderna (1990, Montefalco, Sagra Musicale Umbra). Ha inoltre pubblicato due CD per la Nuova Era: Il Ballo delle Ingrate di C.Monteverdi e Dido furens e Nisus et Euryalus di D.Mazzocchi (dai Dialoghi, 1638). Ha insegnato composizione nei Conservatori dell'Aquila e di Pesaro. Ha collaborato a numerose riviste di musica e letteratura, tra le quali Ulisse, Quaderni di informatica musicale, Musica/realtà,

Early Music, Rinascita, Avanguardia, Nuova Rivista Musicale Italiana, Anterem.

Edoardo Sanguineti (Genova 1930 - Genova 2010) scrittore e critico italiano. È docente di letteratura italiana all'Università di Genova. Esponente di punta della neoavanguardie e del "Gruppo 63", è autore di poesie in cui la dissoluzione del linguaggio (raggiunta attraverso la commistione delle forme linguistiche più diverse) intende porsi come registrazione della crisi storica dell'ideologia borghese, politica e letteraria: "Laborintus" (1956), "Triperuno" (1964), "WirrWarr" (1972), "Postkarten" (1978), In questa raccolta, come nella successiva "Stracciafoglio" (1980), è andato progressivamente emergendo, nel recupero della comunicazione verbale, un registro parodico-ironico, tendenzialmente diaristico, che si esercita sulle occasioni della vita quotidiana. Tutte le poesie di S. sono state raccolte nei volumi "Segnalibro" (1982), "Bisbidis" (1987), "Senzatitolo" (1992) e "Corollario" (1997). Nei romanzi ("Capriccio Italiano", 1963; "Il giuoco dell'oca", 1966; Il giuoco del Satyricon", 1970) e nei testi teatrali ("Teatro", 1969; "Storie naturali", 1971; "Faust.Un travestimento", 1985; "Dialogo", 1991), prevalgono un sistema ludico di smontaggio delle tradizionali forme narrative e una volontà di recupero del luinguaggio "basso". S. ha anche scritto libretti per le musiche di L. Berio, soggetti per balletti e una riduzione dell'Orlando furioso per la regia di L.Ronconi. La sua produzione saggistica, di tagliente acutezza, annovera, accanto a studi danteschi (Interpretazione di Malebolge, 1961; Il realismo di Dante, 1966), vari saggi militanti ("Ideologia e linguaggio", 1965; "La missione del critico", 1987) e importanti indagini sulla letteratura tra Otto e Novecento ("Tra liberty e crepuscolarismo", 1961, "Guido Gozzano", 1966). La tendenza a privilegiare un filone di ironica contestazione dei canoni letterari è anche evidente nella polemica antologia Poesia del Novecento (1969). Ha raccolto le sue note di costume apparse su "Paese sera" e numerosi interventi giornalistici nei volumi "Giornalino" 1973-1975 (1976), "Giornalino II" 1975-1977 (1979), "Ghirigori" (1988) e "Gazzettino" (1993).

L'orchestra da camera "Le Metamorfosi musicali"
Nasce nell'Aprile 2004 da un'idea di Enrico Mazzoni e Alberto Poli. Effettua il suo esordio in occasione di un concerto di beneficenza svoltosi nel Duomo di Civita Castellana (VT) e, dato il successo riscontrato, l'Orchestra ha intrapreso un'intensa attività concertistica. Notevolmente stimata dal M° Giusto Cappone(ex prima viola della Filarmonica di Berlino diretta da H.Von Karajan) essa ha lavorato fin dall'inizio sotto la sua supervisione artistica proponendo un repertorio che parte dal periodo barocco e, attraverso stili ed epoche successive, arriva a composizioni di autori contemporanei. L'Orchestra collabora in modo stabile con solisti, direttori (M° Antonio D'Antò, M° Piero Caraba, M° M. Marchetti, M° A. Vatri, M° Roberto Aronne, M° Francesco Pepicelli) corali ("Mons. Giuseppe Bellamaria" di Civita C., "S. Margherita" di Montefiascone, "Camerata Polifonica Viterbese", Coro "Città di Roma, Corale "Polyphonia") e si è esibita più volte a Civita Castellana, a Montefiascone (VT), a Viterbo nell'ambito della rassegna "Musica in Duomo", alla 5° e 6° edizione del "Festival di Musica Sacra" di Civitavecchia (RM), a Roma nella prestigiosa chiesa di "S. Maria del popolo" e nell'ambito della stagione concertistica promossa dall'Oratorio del Gonfalone.
Nel Novembre 2005, su invito della "Japan Foundation", si è esibita presso l'auditorium dell'Istituto Giapponese di Cultura di Roma; ospite solista il violista Shigetaka Obata membro della NHK Synfonia Orchestra di Tokyo.
Nel corso del 2006, in occasione del 250° anniversario della nascita di W. A. Mozart, l'Orchestra è stata impegnata in una serie di concerti celebrativi nelle province di Viterbo, Terni e Rieti ai quali hanno preso parte solisti e corali, ottenendo sempre importanti consensi da parte del pubblico.
Molto apprezzato è stato nell'Aprile 2007 il concerto tenuto in collaborazione con la "Camerata Polifonica Viterbese" e diretto dal M° P. Caraba interamente dedicato alle Cantate di Dietrich Buxtehude nel terzo centenario della sua morte.
Nell' estate 2008 "Le metamorfosi musicali" hanno partecipato alla 16° edizione del Festival "Piediluco in musica" con un concerto a Leonessa (RI) riscuotendo un notevole successo di pubblico. Recentemente (Novembre-Dicembre 2009) l'orchestra ha tenuto una serie di apprezzati concerti tra Roma e Viterbo eseguendo il Gloria e il Magnificat per soli coro e orchestra di A. Vivaldi e il concerto per due violini e orchestra di J.S.Bach.
L'organico stabile dell'Orchestra è composto da giovani musicisti provenienti dalle province di Viterbo, Roma e Terni, cui possono aggiungersi altri elementi in relazione al repertorio eseguito.

Flavio e Massimo Patella Gemelli per nascita ed attitudini artistiche, Flavio e Massimo Patella si sono diplomati giovanissimi in tromba presso il Conservatorio di musica "A. Casella" di L'Aquila e hanno frequentato corsi di perfezionamento con illustri maestri. Distintisi in alcuni concorsi ed audizioni nazionali, hanno collaborato con diversi Enti Lirici, Istituzioni Sinfoniche e Concertistiche, Orchestre di musica leggera e Big Band. Tra le tante: il Teatro Massimo di Palermo, l'Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra Sinfonica G. Verdi di Milano, l' Orchestra di Roma e del Lazio, l'Orchestra Roma Sinfonietta, l'Orchestra dell'Arts Academy di Roma, l'Amit, l'Accademia dei Concordi di Roma, l'Orchestra Filarmonica di Roma, l'Orchestra lirico-sinfonica di Roma, l'Orchestra dell'Istituzione Polifonica Vivaldi di Lecce, la Universe Orchestra, la All Music Big Band, la Innovative Syntphonic Orchestra, l'Orchestra da Camera di Venezia, l'Orchestra del Teatro Verdi di Terni, The Blair Academy Orchestra (New Jersey - USA). Hanno partecipato a registrazioni radio-televisive, colonne sonore e incisioni discografiche. Come solisti hanno eseguito in diverse occasioni i concerti

di Vivaldi e Franceschini per due trombe e orchestra. Sono fondatori e direttori artistici dell'Orchestra Pops di Roma. Inoltre si dedicano anche alla composizione, scrivendo arrangiamenti per formazioni che vanno dal quintetto di ottoni all'orchestra sinfonica pops.

Roberto Mattioni ha studiato chitarra al conservatorio di S. Cecilia sotto la guida del M° C. Carfagna per poi diplomarsi al conservatorio "G. Briccialdi" di Terni dove successivamente si è diplomato in canto lirico con la Prof.ssa A. Vespasiani. Attualmente si sta perfezionando con il M° Micheal Aspinall. Nel 2002 ha vinto il concorso a ruoli lirici "F. Marazzi". Nel 2007 ha vinto il concorso a ruoli lirici "La Bottega dell'opera" indetto dall' "Accademia Lirica Toscana Cimarosa" debuttando nel settembre dello stesso anno nel ruolo di Gelindo ne L'impresario in angustie di Cimarosa. Nel Marzo 2008 ha interpretato il ruolo di Eupalte nella prima ripresa moderna del Piramo e Tisbe di V.Rauzzini. Nel Giugno 2008 è risultato finalista al Concorso "Silvano Pagliuca" ottenendo l'idoneità per il ruolo di Paolino ne Il Matrimonio Segreto di Cimarosa. Nel 2009 ha vinto il concorso a ruoli lirici "La Bottega dell'opera" indetto dall' "Accademia Lirica Toscana Cimarosa" e ha interpretato, a settembre, il ruolo del Contino Belfiore ne La finta giardiniera di Mozart. Tra gli altri ruoli ricoperti: Don Ottavio (Mozart, Don Giovanni), Messaggero (Verdi, Aida), Borsa (Verdi, Rigoletto). Ha tenuto numerosi concerti in Italia e all' estero (Lingotto di Torino, Arena di Verona, Ravenna Festival, Francia, Spagna, Egitto, Tunisia, Marocco, Giappone) sia in veste di solista (A. Casagrande: Missa in honorem Sanctae Caeciliae ; W. A. Mozart: Missa Brevis in Sol Magg.; Vesperae solemnes de conressore; Requiem KV 626; G.F.Handel: Messiah; F.Schubert: Messa in Do Magg .D 452 Op. 48; G.Carissimi: Oratorio della SS.Vergine; Beethoven: Fantasia corale op 80) che in quella di camerista e corista ed è stato diretto da Maestri quali Chung, Mehta, Oren , Muti, Abbado, Osawa.
Dal 2002 al 2006 ha cantato nel Coro del Maggio Musicale Fiorentino e dal 2007 al 2009 nel Coro del Teatro Marrucino di Chieti.

Sergio Oliva Nato a Roma, dopo essersi diplomato presso il Conservatorio di S. Cecilia ed aver conseguito la laurea in giurisprudenza, inizia la sua attività musicale, specializzandosi nel campo operistico collaborando in numerose stagioni liriche ed estere in qualità di maestro del coro,maestro sostituto, direttore musicale di palcoscenico. Nel 1979 debutta come direttore d'orchestra nella stagione sinfonica estiva di S. Cecilia in Roma.
Nello stesso anno entra nel direttivo artistico del Teatro dell'Opera di Roma dove ha diretto opere di grande repertorio come: La Sonnambula, Aida, Nabucco, Rigoletto, Roberto Devereux, La Bohéme, Madama Butterfly, Tosca, Turandot, sia al chiuso che alle Terme di Caracalla.
Durante la sua attività ha collaborato con numerosi cantanti (Eva Marton, Raina Kabaivanska, Fiorenza Cossotto, Leo Nucci, Nicola Martinucci, Giorgio Merighi, Silvano Carroli, Grace Brumbry, Leona Mitchell, Renato Bruson, ecc.).
È inoltre stato attivo in molte istituzioni lirico-sinfoniche italiane ed estere da ricordare: Festival dei Due Mondi di Spoleto, l'Arena di Verona, Politeama di Lecce, Teatro dell'Opera di Roma, Luglio Trapanese, Luglio Livornese, Conssergebow di Amsterdam, Hibiki Holl di Kita Kyushu, Haotea Center Aukland, Teatro dell'Opera di Ankara, Arts Center di Seul, International Festival di Pechino, Festival di Shangai, LeverKusen Arena, Teatro S. Gallo, Grieghalle di Bergen.
A metà degli anni ottanta ha iniziato la sua attività internazionale che lo ha portato in numerosi paesi europei ed extra :Inghilterra, Francia, Olanda, Norvegia, Ungheria, Romania, Turchia, Giappone, Nuova Zelanda, Cina, Corea del Sud e Brasile.
È stato docente di direzione d'orchestra presso il Conservatorio di S. Cecilia in Roma; direttore artistico dell'Associazione Euridice; direttore ospite della Kiusciu Simphony, docente di interpretazione lirica presso l'Accademia Boris Christoff, docente di direzione d'orchestra e interpretazione del melodramma presso la AIDM (Accademia Internazionale di Musica di Roma).
Recemtemente ha diretto Renato Bruson nella stagione 2005 presso L'Abbazzia di Casamari.
Nella stagione 2005-2006 ha diretto "Sonnambula" di V. Bellini al Teatro dell'Opera di Roma e "Rigoletto" di G. Verdi sempre nello stesso teatro e "Madama Butterfly" di G. Puccini nelle Terme di Caracalla.
Nell'autunno 2007 nel Teatro Verdi di Terni ha diretto "La Traviata" di G. Verdi, sempre a Terni nell'Anfiteatro Romano nell'estate 2008 ha diretto "Madama Butterfly" di G. Puccini e successivamente "La Traviata" di G. Verdi al Teatro Gomez di Vittoria in Brasile.
Al Teatro dell'Opera di Roma sono state eseguite sue composizioni utilizzate nello spettacolo "Il Mondo Delle Cose Senza Nome" meritando il plauso della critica nazionale che gli ha assegnato il premio "ANIMA" per il miglior spettacolo a tema Sociale, sempre al Teatro dell'Opera ha diretto nella stagione 2008 il musical "La Camerata Bardi".
Nella stagione 2009 è stato nominato Direttore Musicale di Parcoscenico del Teatro dell'Opera di Roma, e nello stesso anno ha diretto il balletto "La Gitana" presso il Teatro Nazionale di Roma e "L'Elisir d'amore" di G. Donizetti presso il Teatro Gomez di Vitoria in Brasile.

I Duomo fu costruito nel XII sec. su un preesistente tempio pagano. Il meraviglioso portico, finemente adornato dalle decorazioni a mosaico, realizzato nel 1210, rappresenta una delle più grandi opere del '200 dei Cosmati. L'interno è con presbiterio soprelevato e l'altare poggia su un antico sarcofago romano. Ben conservato il prezioso pavimento cosmatesco. Sotto al presbiterio si trova l'antica cripta a nove navate, databile intorno al VIII sec. Nel porticato si trova la sfinge in marmo risalente a metà del XII secolo, oltre a vari reperti archeologici di varie epoche rinvenuti nella zona.

VIII Centenario
Duomo dei Cosmati

www.civitafestival.it

SPONSOR UFFICIALE

CON IL CONTRIBUTO

SPONSOR TECNICI

TIPOGRAFIA